UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2026

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Sezione 2: *Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)*

Sezione 3: *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*

Sezione 4: *Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)*

Sezione 5: *Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale*

Corso di … in …

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di … in … in data ...
Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche – Profilo Infermieristicobin data 19/10/2026

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Inserisci testo [1]

[1] *Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.*

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Inserisci testo [2]

Punti di forza individuati

Inserire testo

Aspetto critico individuato n. *y*: [3]

Inserisci testo (in forma di titolo sintetico)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

[2] *Analizzare e discutere **brevemente** le segnalazioni e i suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS.*
Confermare o, eventualmente, controdedurre le criticità individuate dalla CP-DS.
Riassumere le criticità confermate nella parte successiva.

[3] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati.*

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Inserisci testo[4]

[4] *Inserire una **breve** descrizione delle **eventuali** azioni correttive da attuare per la risoluzione degli aspetti critici individuati nella sezione precedente 1-b. Dettagliare sempre modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione di ciascuna azione programmata.*

Sezione 2

Rilevazione dell’opinione degli studenti (OPIS)

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell’anno precedente o in altri documenti del CdS.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

L'esame complessivo delle opinioni espresse dagli studenti negli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 conferma un livello di soddisfazione molto elevato nei confronti dell'offerta formativa, degli insegnamenti e della qualità della docenza.
Nell'a.a. 2025/2026 tutti gli indicatori presentano una percentuale di giudizi positivi pari o superiore all'80% e, per 13 dei 16 quesiti, si registra un miglioramento rispetto all'anno precedente.
Tra gli aspetti maggiormente apprezzati si segnalano la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10: 96,0%), la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (D04: 95,8%), la coerenza tra lo svolgimento degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio (D09: 95,6%) e il rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: 95,4%). Risultano inoltre molto positivi i giudizi relativi all'interesse per gli argomenti trattati (D11: 94,1%), all'utilità delle attività didattiche integrative (D08: 93,8%) e alla capacità dei docenti di motivare l'interesse verso le discipline (D06: 93,2%). Quest'ultimo indicatore evidenzia una crescita di 2,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente.
Particolarmente rilevante è il risultato del D14, relativo alla soddisfazione complessiva per lo svolgimento degli insegnamenti, che raggiunge il 91,8%, migliorando rispetto al 90,2% del 2024/2025 e all'87,8% del 2023/2024.
Complessivamente l'indicatore D14 conferma e consolida il giudizio favorevole degli studenti sulla qualità complessiva dell'esperienza didattica. È presente una sola criticità, relativa all'insegnamento di Inglese scientifico del I anno, per il quale l'indicatore D14 delle OPIS si attesta al 39%. Per risolvere tale criticità, il CdS, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), ha individuato un intervento migliorativo che prevede l'affidamento dell'insegnamento a un nuovo docente. L'efficacia dell'intervento sarà verificata attraverso il monitoraggio degli esiti delle OPIS del prossimo anno accademico.
Prosegue anche il miglioramento degli indicatori riferiti alla sostenibilità e all'organizzazione del percorso formativo. Il D15, relativo all'accettabilità del carico di studio complessivo, sale all'88,3%, con un incremento di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di 3,4 punti rispetto al 2023/2024. Il risultato è particolarmente importante per il CdSM, poiché il carico di studio era stato oggetto di attenzione a seguito di alcune criticità emerse in precedenti indagini AlmaLaurea. Analogamente, il D16, concernente l'organizzazione complessiva degli insegnamenti, raggiunge il 90,7%, aumentando di 3,7 punti rispetto al 2024/2025 e di 4,3 punti rispetto al 2023/2024. Tali risultati sembrano pertanto attestare l'efficacia delle azioni di monitoraggio e coordinamento intraprese dal Corso di Studio.

Pur nel quadro ampiamente positivo, meritano attenzione gli indicatori relativi alle strutture didattiche. Il D12, riguardante l'adeguatezza delle aule, si attesta all'80,0%, in diminuzione rispetto all'83,1% del 2024/2025; il D13, relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività integrative, raggiunge l'81,9%, rispetto all'86,0% dell'anno precedente. Sebbene i giudizi positivi rimangano largamente maggioritari e non configurino una situazione critica, la flessione suggerisce l'opportunità di mantenere tali aspetti sotto osservazione e di approfondire le eventuali cause, anche in relazione alla disponibilità e alla funzionalità degli spazi.
Nel loro complesso, i risultati delle OPIS confermano che l'impegno del Corso di Studio e dei suoi docenti è riconosciuto e apprezzato dagli studenti. Il miglioramento della soddisfazione complessiva e, in particolare, degli indicatori relativi al carico di studio e all'organizzazione degli insegnamenti costituisce un segnale molto positivo; parallelamente, il monitoraggio delle strutture didattiche rappresenta il principale ambito sul quale concentrare l'attenzione nel prossimo periodo.

Punti di forza individuati

Tra i principali punti di forza del CdL emergono:
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni;
- la chiarezza delle modalità d'esame;
- la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito del Corso di Studio;
- il rispetto degli orari delle attività didattiche;
- l'interesse degli argomenti trattati;
- l'utilità delle attività didattiche integrative;
- la capacità dei docenti di motivare l'interesse verso le discipline.

Aspetto critico individuato n. 1: [5]

L'indicatore relativo alla domanda D14 per l'insegnamento di Inglese scientifico del I anno si attesta al 39%.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: la criticità appare riconducibile ad aspetti relativi all'efficacia percepita dell'attività didattica e alla rispondenza dell'insegnamento alle aspettative degli studenti.

.

[5] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

In accordo con il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), è stato disposto l'affidamento dell'insegnamento a un nuovo docente a partire dal prossimo anno accademico, con l'obiettivo di migliorare il livello di soddisfazione degli studenti. Il CdS provvederà a monitorare l'andamento dell'indicatore D14 nelle successive rilevazioni OPIS, al fine di verificare l'efficacia dell'intervento e il superamento della criticità rilevata.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Successivamente all'approvazione della versione finale dell'ultimo RRC, avvenuta il 17/04/2026, il CdL è stato interessato dalla riforma ministeriale della classe di laurea magistrale. Il percorso è ora denominato «Scienze infermieristiche e ostetriche – profilo infermieristico» e il piano di studi è stato adeguato al nuovo ordinamento. La revisione mira a rafforzare le competenze avanzate nell'ambito dell'assistenza infermieristica, dell'organizzazione dei servizi, della formazione e della ricerca, in coerenza con l'evoluzione dei bisogni di salute.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Obiettivo D.CDS.1/n.1/RC-2026: implementazione dell'uso della piattaforma per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici. Nonostante la disponibilità della piattaforma Moodle quale strumento istituzionale per la condivisione e l'archiviazione dei materiali didattici, l'utilizzo non risulta ancora pienamente uniforme tra tutti i docenti del CdS.

Azioni intraprese
La coordinatrice del CdSM, insieme alla coordinatrice didattica hanno avviato una costante sensibilizzazione e formazione con i docenti dei singoli moduli. È stato svolto un monitoraggio annuale della presenza e dell'aggiornamento dei materiali didattici per ciascun insegnamento, insieme a un richiamo formale ai docenti in caso di mancato caricamento dei materiali prima dell'avvio delle lezioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il monitoraggio messo in atto dal gruppo AQ del CdLM sulla piattaforma Moodle ha

potuto verificare che a ottobre 2026 il 94% dei docenti ha caricato i materiali didattici.

Esiti dell'azione correttiva:

Poiché l'obiettivo era di raggiungere una percentuale di docenti che usano la piattaforma Moodle per i propri materiali didattici superiore al 30%, l'obiettivo è stato raggiunto e l'azione si ritiene ATTUATA E CONCLUSA.

Obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2026: Incremento dei CFU acquisiti attraverso mobilità internazionale

Azioni intraprese
La coordinatrice del CdSM, insieme alla coordinatrice didattica e al tutor di tirocinio hanno avviato un costante dialogo con gli studenti e con gli uffici di internazionalizzazione di UNIMORE per portare avanti progetti internazionali che includano anche brevi mobilità per studenti o rapporti in Convenzione con enti stranieri. In particolare, si è attivato un Blended Intensive Programme (BIP) con l'Università di Oslo al quale hanno partecipato 4 studenti a settembre 2026.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:
L'obiettivo di incrementare la percentuale di cfu conseguiti all'esterno non è ancora stato raggiunto, in quanto l'impatto dei cfu acquisiti attraverso mobilità internazionale sull'indicatore iC10 sarà visibile nelle rilevazioni dei prossimi anni.

Esiti dell'azione correttiva:

L'obiettivo non si è concretizzato e l'attività continuerà a essere monitorata.

Obiettivo D.CDS.3/n.1/RC-2026: Sostenibilità del carico didattico e rapporto studenti/docenti

Azioni intraprese
Nel triennio 2022–2024 il CdS ha registrato una crescita significativa della popolazione studentesca. Il gruppo AQ ritiene che l'incremento del rapporto studenti/docenti, in particolare al I anno, rappresenti un elemento da monitorare attentamente per garantirne la sostenibilità nel medio periodo.
Per questo motivo, il gruppo AQ del CdS ha monitorato l'indicatore iC28, rafforzato le attività di tutorato e coordinamento didattico del primo anno e, infine, analizzato i dati di soddisfazione studentesca per individuare eventuali segnali precoci di criticità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Dall'analisi degli indicatori emerge come il CdS mantenga buoni risultati nella didattica e nella regolarità degli studi, accompagnati da una ripresa della soddisfazione. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) passa dall'88,1% al 97,4%, mantenendosi ampiamente superiore ai riferimenti geografico (78,7%) e nazionale (82,1%). Tutti i 47 studenti considerati proseguono al secondo anno nello stesso Corso (iC14), e 46 di essi hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16: 97,9%, contro l'80,1% geografico e l'82,6% nazionale).
L'indicatore iC28- Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – nel 2025 è sceso a 16,2 (da 16,9 nel 2024). La situazione mostra dunque un lieve miglioramento, pur mantenendosi meritevole di monitoraggio. Il Gruppo AQ continuerà a monitorare la sostenibilità del carico didattico e l'adeguatezza delle risorse disponibili.

Esiti dell'azione correttiva:

La criticità non si è risolta anche se non si registrano ricadute negative sulla qualità della didattica né sulla regolarità degli studi. Il dato dovrà essere ancora monitorato, anche alla luce della riforma ministeriale della classe di laurea magistrale, che ha comportato una ridefinizione dell'offerta formativa, con adeguamento del piano di studi.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Dall'analisi degli indicatori 2025 emerge un quadro complessivamente positivo del CdLM, soprattutto per la regolarità delle carriere, l'acquisizione dei crediti e la soddisfazione degli studenti. Accanto a questi risultati, restano da presidiare l'internazionalizzazione e il rapporto tra numerosità degli iscritti e risorse di docenza.

Nel 2025 gli avvii di carriera al primo anno (iC00a) sono 50, sostanzialmente stabili rispetto ai 51 del 2024, superiori alla media dell'area geografica (38,0) e in linea con quella nazionale (50,2). Gli iscritti complessivi sono 108, rispetto ai 109 dell'anno precedente, mentre gli iscritti regolari rimangono 94. Si rafforza la capacità del Corso di attrarre laureati da altri Atenei: l'iC04 raggiunge il 64,0% (32 su 50), rispetto al 54,9% del 2024, superando sia la media geografica (47,6%) sia quella nazionale (45,2%).

Gli indicatori di produttività e progressione degli studi mostrano un miglioramento. Nel 2024 la quota di studenti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU (iC01) sale dall'89,7% al 94,7%, a fronte del 70,2% dell'area geografica e del 78,4% nazionale. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti (iC13) passa dall'88,1% al 97,4%, mantenendosi ampiamente superiore ai riferimenti geografico (78,7%) e nazionale (82,1%). Tutti i 47 studenti considerati proseguono al secondo anno nello stesso Corso (iC14), e 46 di essi hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16: 97,9%, contro l'80,1% geografico e l'82,6% nazionale).

Anche gli indicatori di completamento del percorso restano favorevoli, pur con alcune flessioni. Nel 2025 i laureati aumentano da 30 a 46 e quelli entro la durata normale da 29 a 40. La loro incidenza sul totale (iC02) scende tuttavia dal 96,7% all'87,0%, rimanendo superiore alle medie geografica (71,1%) e nazionale (83,0%). L'iC22, riferito agli immatricolati che conseguono il titolo entro la durata normale, si attesta nel 2024 all'84,4%, rispetto all'86,8% del 2023, anch'esso al di sopra dei riferimenti geografico (67,1%) e nazionale (74,5%). Migliora invece l'iC17, relativo al conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale, che passa dall'86,2% al 94,7%. Gli abbandoni dopo N+1 anni (iC24) si azzerano nel 2024, rispetto al 3,4% del 2023. È opportuno continuare a seguire i tempi di completamento, per verificare l'andamento delle flessioni osservate.

La soddisfazione registra un recupero rispetto alla precedente rilevazione. Nel 2025 i laureandi complessivamente soddisfatti (iC25) sono l'89,7% (26 su 29), rispetto all'81,8% del 2024, con valori superiori alle medie geografica (82,5%) e nazionale (78,2%). Aumenta anche la quota di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso Corso (iC18), dal 63,6% al 79,3%, contro il 61,6% geografico e il 65,3% nazionale. Il miglioramento va letto considerando anche la diversa numerosità dei rispondenti, passati da 11 a 29.

Gli esiti occupazionali sono positivi: nel 2025 l'iC26 raggiunge il 100% a un anno dal titolo e l'iC07 il 100% a tre anni, superando le rispettive medie di confronto. Si tratta tuttavia di risultati riferiti a gruppi contenuti, pari rispettivamente a 7 e 14 rispondenti, che richiedono

cautela nell'interpretazione delle variazioni annuali e non consentono, da soli, di attribuire l'occupazione al conseguimento della laurea magistrale.
L'internazionalizzazione rappresenta il principale ambito di miglioramento. Nel 2024 non risultano CFU conseguiti all'estero (iC10 e iC10BIS), mentre nel 2023 entrambi gli indicatori erano pari al 2,1‰. Per l'iC10, i valori di confronto del 2024 sono il 5,2‰ nell'area geografica e il 2,1‰ a livello nazionale. Nel 2025 restano inoltre nulli l'iC11, relativo ai laureati in corso con almeno 12 CFU acquisiti all'estero, e l'iC12, relativo agli iscritti con precedente titolo estero. Si propone di approfondire gli ostacoli alla partecipazione e valutare opportunità di mobilità e tirocinio compatibili con le esigenze degli iscritti, accompagnate da informazioni chiare sul riconoscimento dei crediti.
Per la docenza, nel 2025 l'iC19 si attesta al 49,1%, in lieve diminuzione rispetto al 51,4% del 2024, ma superiore alle medie geografica (34,2%) e nazionale (36,1%). L'indicatore misura la quota di ore erogate da docenti a tempo indeterminato. Il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è pari a 4,3, in linea con l'area geografica e inferiore al dato nazionale (4,6). I rapporti pesati per le ore di docenza restano invece più elevati dei riferimenti: l'iC27 è pari a 18,5, contro 11,5 e 15,5, e l'iC28 a 16,2, contro 9,7 e 14,1. Pur in lieve diminuzione rispetto al 2024, questi valori suggeriscono di monitorare la sostenibilità del carico didattico e l'adeguatezza delle risorse disponibili.
Nel complesso, il Corso mantiene risultati favorevoli nella didattica e nella regolarità degli studi, accompagnati da una ripresa della soddisfazione. Si propone di affiancare al monitoraggio ordinario un approfondimento delle opportunità di internazionalizzazione e delle esigenze di docenza, verificandone gli sviluppi nella successiva SMA. Le flessioni degli indicatori di laurea nei tempi previsti meritano attenzione, pur all'interno di un quadro ancora migliore delle medie di confronto.

Aspetto critico individuato n. *1*: nessun cfu conseguito all'estero nel 2024.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: a causa delle caratteristiche degli studenti, molti dei quali sono lavoratori, risulta difficilmente coniugabile un'esperienza all'estero con gli impegni lavorativi

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Il Gruppo AQ si propone di approfondire gli ostacoli alla partecipazione e valutare opportunità di mobilità e tirocinio compatibili con le esigenze degli iscritti, soprattutto attraverso mobilità brevi, come i BIP.

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale, incluse l'organizzazione e la gestione della prova stessa

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Non sono state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Dall'analisi dei dati relativi al Tasso di Superamento Esami (Analisi 2026), aggiornata al 01.10.2026, il gruppo AQ evidenzia una sostanziale conferma delle buone percentuali di superamento degli esami fatte registrare nell'A.A. 2024/2025.
Relativamente al I anno di corso, al primo momento di rilevazione (30/09/2026) viene riportata una percentuale di superamento esami superiore al 90% in 5 esami su 6, confermando il buon andamento già osservato nell'anno precedente. In particolare, le percentuali di superamento degli insegnamenti teorici si mantengono elevate, con valori compresi tra il 94% e il 98%.
Per quanto riguarda il Tirocinio I, si osserva un lieve calo del tasso di superamento, che passa dal 50% dell'A.A. 2024/2025 al 44% dell'A.A. 2025/2026 (21 studenti su 48). Questo dato potrebbe essere spiegato con il mantenimento di una coorte studentesca numerosa, che può avere un impatto sui tempi e sull'organizzazione del tirocinio per motivi logistici di accoglienza presso le sedi preposte ad ospitare gli studenti. Va tuttavia sottolineato che, per la coorte dell'A.A. 2024/2025, la percentuale di superamento del Tirocinio I è successivamente aumentata, raggiungendo il 94% al 31/12/2025 e il 96% al 30/04/2026, a conferma di come il dato rilevato al 30 settembre non rappresenti necessariamente una criticità nel percorso formativo.
Alla luce di questa analisi il gruppo AQ non intravede una criticità che necessiti di un'azione correttiva e si propone di tenere monitorato l'andamento nell'A.A. successivo, con particolare attenzione al Tirocinio I.
Anche per il II anno di corso si osservano percentuali di superamento degli esami complessivamente elevate, superiori al 90% in 4 insegnamenti su 6, con un miglioramento del tasso complessivo di superamento, che passa dall'86% dell'A.A. 2024/2025 al 90% dell'A.A. 2025/2026.
Per Prevenzione e gestione del rischio clinico, la percentuale passa dall'80% dell'A.A. 2024/2025 (37 studenti su 46) al 100% dell'A.A. 2025/2026 (48 studenti su 48), evidenziando un netto miglioramento.
Programmazione ed organizzazione sanitaria fa registrare nell'A.A. 2025/2026 un tasso di superamento del 98% (47 studenti su 48), in crescita rispetto al 91% dell'A.A. 2024/2025.
Per Programmazione ed economia sanitaria si osserva invece una riduzione del tasso di superamento, che passa dall'87% dell'A.A. 2024/2025 al 79% dell'A.A. 2025/2026 (38 studenti su 48), mantenendosi comunque su valori complessivamente soddisfacenti.
Anche il Tirocinio del II anno fa registrare un aumento degli studenti che hanno superato l'esame alla data del 30/09/2026. Si passa dal 63% dell'anno precedente al 69% (33 studenti su 48), confermando un andamento positivo rispetto alle precedenti rilevazioni.
Va però precisato che gli insegnamenti di Programmazione ed organizzazione sanitaria e il Tirocinio del II anno sono previsti nel secondo semestre del II anno e pertanto la loro verbalizzazione non deve necessariamente concludersi all'interno della finestra d'esame del

30/09, ma può slittare più avanti permettendo comunque agli studenti di verbalizzarli senza andare fuori corso. In aggiunta a ciò, il mantenimento di una coorte studentesca numerosa può avere un impatto sui tempi e sull'organizzazione del tirocinio per motivi logistici di accoglienza presso le sedi preposte ad ospitare gli studenti.
Alla luce di questa analisi il gruppo AQ non intravede criticità tali da richiedere azioni correttive e si propone di continuare a monitorare l'andamento dei tassi di superamento, in particolare degli insegnamenti del secondo semestre del II anno e delle attività di tirocinio.
Per quanto riguarda l'adeguatezza della prova finale, i dati aggiornati al 2026 mostrano, per la coorte 2023/2024, 41 laureati su 48 iscritti (85,4%), tutti entro la durata prevista del percorso, con un tempo medio di conseguimento del titolo pari a 2,0 anni. Il voto medio di laurea è pari a 109,3/110, a fronte di un voto medio degli esami di 103,8/110; i punti medi attribuiti alla tesi sono 6,8. Quanto alla distribuzione dei voti finali, 39 laureati su 41 (95,1%) hanno ottenuto un voto tra 107 e 110, mentre i restanti 2 (4,9%) si collocano nella fascia 100–106. Le lodi sono 15.
Rispetto alla coorte 2022/2023, la quota di laureati è inferiore (85,4% contro 95,0%, 41 studenti su 48 vs 38 su 40); il dato va tuttavia letto considerando che cinque studenti della coorte più recente risultano ancora iscritti nell'a.a. 2025/2026. Per la coorte precedente si registravano 2 rinunce, 35 laureati avevano concluso il percorso in corso e 3 con un anno di ritardo. La coorte 2023/2024 presenta invece un tempo medio di laurea più breve (2,0 contro 2,1 anni) e un voto medio finale più elevato (109,3 contro 108,6/110).
Nel complesso, emergono esiti positivi in termini di regolarità del percorso e risultati finali, pur risultando opportuno monitorare il completamento degli studi da parte degli studenti ancora iscritti.
Al fine di monitorare la qualità dell'esperienza relativa alla prova finale, il CdS somministra ai neolaureati un questionario che valuta chiarezza degli obiettivi, supporto del relatore, congruità dei tempi, processo di revisione, indicazioni metodologiche, materiali di supporto, valore formativo della prova finale, applicazione delle conoscenze, confronto con i docenti, equità della valutazione, gestione delle scadenze e delle comunicazioni, organizzazione della sessione di laurea e ricadute professionali. Il questionario di valutazione della prova finale, compilato da 43 laureati, ha restituito un giudizio complessivamente molto positivo, con una media di 4,40 su 5 nei 15 aspetti rilevati. I risultati più elevati riguardano il contributo della tesi alla crescita professionale e l'acquisizione di competenze di ricerca: entrambi gli aspetti ottengono una media di 4,72/5 e una valutazione positiva da 42 rispondenti su 43 (97,7%). La prova finale è inoltre riconosciuta come momento significativo di sintesi del percorso magistrale da 40 rispondenti (93,0%); 38 (88,4%) dichiarano di aver potuto applicare le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite durante il corso di studi.
Le valutazioni meno favorevoli riguardano la chiarezza e puntualità nella gestione delle scadenze e delle comunicazioni (media 3,98/5) e l'organizzazione della sessione di laurea (4,00/5): per ciascuno dei due aspetti, le risposte positive sono 30 su 43 (69,8%). Anche l'utilità dei materiali di supporto e l'efficacia del processo di revisione della tesi, pur ricevendo giudizi favorevoli, si fermano a 34 risposte positive su 43 (79,1%). I dati confermano il valore formativo della prova finale e indicano l'opportunità di migliorare le informazioni operative,

rendere più accessibili i materiali e definire indicazioni comuni per l'accompagnamento alla tesi. Tali aspetti saranno verificati nelle successive rilevazioni.

Aspetto critico individuato n. *y*: [6] Nessuno Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[6] *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Non emergendo criticità, non si prevedono azioni correttive.